Da mesi

In crisi comunità ingauna

(Dal nostro corrispondente)

Albenga, 20 maggio.

La Comunità montana ingauna, formata da diciannove comuni con trentacinquemila abitanti (non tutti i centri della costa vi sono compresi) è bloccata da una crisi politica e amministrativa in atto da alcuni mesi. Il presidente della Comunità, Lino Capello, sindaco di Orio-vero, e l'intera giunta, composta da otto assessori — Montanari di Testico, Stalla di Villanova, Bruno di Andora, Sossi di Onzo, Pizzo di Cisano, Armato di Stellanello, Bellando di Casanova e Sapello di Ligo —, sono dimissionari e nessuna iniziativa è stata presa per sbloccare la situazione.

La maggioranza democristiana, appoggiata da socialdemocratici e indipendenti, si era sempre retta con un solo voto di scarto sui 17 seggi del consiglio e l'equilibrio politico era precario (anche se le tessere di partito non sembrano aver peso nella stesura dei programmi sull'inizio dell'attività) fin dal 1975, quando, per un errore dei consiglieri di maggioranza, che si allontanarono troppo presto dall'aula di votazione, riuscirono ad inserirsi nella giunta esecutiva due assessori aderenti al pci: l'avvocato Isidoro Bellando ed Enzo Sapello.

Dopo i risultati delle ultime amministrative, i partiti di sinistra chiesero alla giunta di rimettere il mandato per costituire una maggioranza più ampia. I due esponenti comunisti, ligi alla linea politica più che ai programmi, dettero le dimissioni. Il bilancio non venne approvato dal consiglio e di conseguenza rinunciò al mandato l'intero esecutivo della Comunità, che è la più vasta delle quattro costituite in provincia di Savona.

Quali i pregiudizi della crisi? Il presidente Capello dice: *«La mancata approvazione del bilancio ritarda l'effettuazione di lavori di viabilità, acquedotti potabili e fognature per 524 milioni scelti con criteri di priorità in tutti i comuni dell'entroterra. I soldi ci sono, stanziati dalla Regione, ma le opere non si possono appaltare».*

Sono quindi i comuni minori a subire le conseguenze negative della crisi: meno preoccupanti le ripercussioni per Andora, Alassio, Albenga e Ceriale, che non hanno interessi immediati. Circa le prospettive per una soluzione della crisi il presidente Capello dice: *«Non mi risulta esistano nuove proposte. Si insiste perché torni alla presidenza, ma come già inizialmente avevo annunciato ho altri impegni presso il mio Comune, il consorzio di bonifica del Centa e il consiglio d'istituto del liceo scientifico oltre alle mie occupazioni professionali. Non sono in grado di accettare nuovamente la carica, rimarrò semplicemente consigliere».*

Giuseppe Morchio

BORGIO VEREZZI — Il consiglio comunale ha approvato il progetto per la realizzazione del nuovo impianto di illuminazione di viale Colombo, via IV Novembre e via Chario. La spesa prevista è di 31 milioni. L'illuminazione sarà potenziata anche nelle quattro borgate del borgo Saraceno di Verezzi. Saranno installate lampade in ferro battuto per un importo complessivo di 45 milioni.

Imperia: le costruzioni irregolari costano mezzo miliardo di multa

Dovrà pagarlo la società del villaggio di Cascine, in una delle zone più belle - Occorreva una convenzione con il Comune che non è mai stata stipulata - Per pagare 120 giorni di tempo

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 20 maggio.

La più grossa sanzione pecuniaria per infrazioni edilizie mai applicata a Imperia è stata inflitta in questi giorni dal sindaco, dott. Alessandro Scajola: a nome del Comune ha chiesto oltre 442 milioni alla società in nome collettivo «Cascine», di cui figura titolare Gabriella Pogliano, invitando la relativa ordinanza al pretore affinché la renda esecutiva. La somma dovrà essere versata nel termine di 120 giorni dalla data della notifica.

E' così venuta ad una prima conclusione (peraltro non definitiva, in attesa dei ricorsi) la lunga vicenda iniziata il 26 dicembre 1971, quando l'allora sindaco, Giovanni Parodi, rilasciò alla s.n.c. «Cascine», proprietaria di un vasto terreno sulle pendici di Capo Berta, la licenza edilizia per la costruzione di tredici villette in località Cascine. La licenza ottenne una «variante» il 22 gennaio 1974, mentre l'impresa Pogliano cominciava a costruire e a vendere le ville che sorgono in una dei punti più panoramici di Imperia.

La «bomba» scoppiò il 18 giugno 1976, quando il presidente della Regione annullò con un decreto le due licenze; a seguito di segnalazioni fatte agli organi amministrativi di tutela, era infatti emerso che le licenze non avrebbero potuto essere rilasciate, perché non si trattava di costruzioni singole, ma di un vero e proprio piccolo villaggio, per la costruzione del quale la legge impone una «convenzione» con il Comune. Praticamente, in questi casi di lottizzazione convenzionata, i costruttori devono concordare preventivamente con il Comune le opere di urbanizzazione necessarie, accollandosene gli oneri.

La «convenzione» non venne richiesta né dal Comune né dai costruttori. Per questo tipo di infrazione la legge prevede due tipi di sanzioni: la demolizione dei fabbricati abusivi, oppure il pagamento di un'ammenda pari al valore venale delle costruzioni fuori legge che l'ufficio tecnico erariale ha determinato in 442 milioni 767 mila.

In proposito l'ordinanza del sindaco osserva che non è opportuno ordinare la demolizione dei fabbricati, perché risulterebbe praticamente impossibile restituire la zona allo stato di prima». E' stata invece decisa l'applicazione della sanzione pecuniaria prevista dalla legge, «concedendo però un ampio termine, tenuto conto del rilevante importo che deve essere pagato».

Praticamente, in tal modo, l'impresa dovrebbe pagare due volte il costo delle opere eseguite, né pare che abbia possibilità di rivalsa nei confronti di coloro che hanno comprato le ville. Le speranze dell'impresa Pogliano sono ora riposte nei ricorsi presentati al Tar contro il decreto della Regione che ha annullato le licenze, rendendo così illegali le tredici ville costruite.

Il sindaco Scajola ha detto: «In questi giorni il Comune ha inviato al pretore diverse altre segnalazioni di illeciti edilizi».

Bruno Viano

Alessandro Scajola

Una petizione al sindaco

Fermate dei treni solo ad Oneglia?

Imperia, 20 maggio.

(b. v.) Il sindaco di Imperia, Scajola, ha ricevuto in Municipio un gruppo di cittadini che gli hanno consegnato una petizione, sottoscritta da 1500 persone, per ottenere il mantenimento delle fermate dei treni alla stazione di Oneglia. Una parte delle fermate dovrà essere ripristinata alla stazione di Porto Maurizio dal prossimo 22 maggio, in concomitanza con l'entrata in vigore del nuovo orario estivo delle ferrovie.

Nella petizione è detto fra l'altro: *«Riteniamo che, dopo il positivo esperimento del servizio nella stazione di Oneglia, non si possa e non si debba più tornare alla situazione precedente, che consideriamo dannosa per tutta la collettività».*

In riva al mare con circa 500 camere

Ospedaletti divisa per il maxialbergo

Secondo il progetto di una finanziaria, dovrebbe sorgere a Est

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 20 maggio.

Frattura fra socialisti e comunisti a Ospedaletti, per la costruzione di un grande albergo? Al sindaco socialista Eraldo Crespi è giunta un'offerta da parte di una società finanziaria, che intende costruire un albergo di grosse proporzioni (si parla di oltre 500 camere) in riva al mare. Ospedaletti è amministrato dai socialisti, con la partecipazione di una minoranza comunista. Il comune ha poco più di 3000 abitanti.

Il sindaco ha parlato dell'offerta alla giunta, che proprio in questi giorni è impegnata nell'elaborazione di un piano particolareggiato per il risanamento delle spiagge. Tutti, comunisti compresi, sono stati d'accordo sulla necessità di prendere in esame la proposta. Il sindaco ha deciso comunque di interpellare direttamente la popolazione, ha indetto un'assemblea degli abitanti.

L'affollata riunione si è svolta ieri sera in un teatro cittadino: l'impressione è che molti fossero favorevoli al progetto. Il segretario della dc, Stea, tenuto conto che il progetto di formazione della spiaggia prevede una spesa di oltre un miliardo di lire, non solo si è dimostrato favorevole, ma ha prospettato l'ipotesi che si possa favorire in riva al mare anche la costruzione di alcuni edifici privati. *«Soltanto in questo modo — ha detto in sintesi — il comune potrebbe reperire i fondi necessari per migliorare le spiagge, indispensabili ad ospedaletti».*

Eraldo Crespi

Anche gli albergatori Climiatti e Cassini ed il rappresentante dei Coltivatori diretti Lupi si sono detti favorevoli alla eventuale costruzione dell'albergo: *«Potrebbe essere un'attrattiva turistica di sicuro incentivo per l'economia della città».*

Contro l'eventualità che il complesso alberghiero sorga proprio in riva al mare, con conseguenze negative per il paesaggio si è pronunciato il segretario del pci e presidente dell'Azienda di soggiorno, De Guglielmi. Ha dichiarato di parlare a titolo personale, ma ha sorpreso il sindaco e gli altri compagni di giunta. Si può parlare di frattura nella maggioranza di Ospedaletti? Sembrerebbe di sì, specie se la polemica tra i due gruppi dovesse proseguire in sede politica.

Lo studio geologico già elaborato per la formazione delle spiagge prevede la costruzione di moli soprafiutto, di isole artificiali e soprattutto di una barriera sottomarina che favorisca il flusso della sabbia necessaria alla formazione dell'arenile. La costruzione alberghiera, che dovrebbe sorgere ad est delle «Rocce del Capo», garantirebbe il recupero di almeno un terzo del costo. Sull'altro piatto ci sono però le ripercussioni sull'ambiente.

«La netta presa di posizione del segretario comunista mi ha amareggiato — dice il sindaco Crespi —. *Tutte le volte che mi sono rivolto alla popolazione, non l'ho mai fatto nell'intento di far prevalere la tesi di un partito su altri gruppi politici, ma al solo scopo di sentire gli umori della cittadinanza. Mi aspetto che tutti gli abitanti intervengano per favorire, anche in questo caso, come è avvenuto per il piano regolatore, una ponderata scelta amministrativa».*

Deposito immondizie protesta a Sanremo

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 20 maggio.

(r. o.) Il comune di Sanremo ha indetto un appalto concorso per il trasporto dei rifiuti urbani e il loro interramento. Una ditta, la società Littardi, avrebbe proposto di depositare i rifiuti, per 200 mila metri cubi annui, nel rio S. Lorenzo, a monte dei pozzi dell'acqua potabile dei comuni di Ciprosa, San Lorenzo al Mare, Costa Rainera.

La proposta ha provocato la reazione delle popolazioni. Stamane hanno fatto pervenire al sindaco di Sanremo un esposto perché non accolga la proposta Littardi. *«Nutriamo profonda preoccupazione* — è scritto nell'esposto — *per la nostra salute e quella dei nostri figli. Vi diffidiamo a scaricare fanghi e spazzature provenienti dalla vostra città nei nostri comuni».*

MARINO ODDONE

FABBRICA ARREDAMENTI PER GIARDINI DEHORS SPIAGGE GIOCHI GINNICI BOX PREFABBRICATI

5 esposizioni permanenti
sulla via Aurelia
tel. (0182) 970.137
970.052
BORGHETTO S.S.

OFFERTA SPECIALE PRIMAVERA-ESTATE '77 SINO ESAURIMENTO

brandina con materasso L. 13.500
letto a castello (tipo robusto) L. 36.500
materassi speciali (per letti a castello) L. 15.000
ombrellone giardino (bastone metallizzato, snodo e frangia tessuto floreale) L. 9.500

A Varazze, è gravissimo

Un bimbo a scuola cade dalla finestra

Ha sette anni - Nelle elementari di via Recagno

Varazze, 20 maggio.

(n. s.) Lorenzo Terracciano, 7 anni, abitante in via Cesarea 108, è caduto da una finestra della scuola ed ora, nel centro di rianimazione del «Gaslini» di Genova, lotta contro la morte. L'incidente è accaduto verso le 10,40, durante la ricreazione, nelle elementari statali di via Recagno, dove frequentava la prima classe.

Con i compagni e la maestra, Maria Angela Puppo, il piccolo aveva rapidamente consumato, e stava facendo merenda seduto su una balaustra esterna di una finestra del refettorio, situato in un seminterrato e che si affaccia appunto sul cortile.

«D'un tratto — racconta il direttore didattico, professor Carlo De Benedetti — si è appoggiato alle imposte, che si sono spalancate di colpo. Il ragazzo ha perso l'equilibrio ed è caduto all'indietro finendo, con un volo di un metro e mezzo, sul pavimento del refettorio, dopo aver battuto con il capo contro lo spigolo di un tavolo».

In suo aiuto sono accorse la maestra e le bidelle. Con un'auto è stato trasportato all'ospedale «Santa Maria in Bethlem», dove ha ricevuto le prime cure ed è stato raggiunto dai genitori. «Non sembrava nulla di particolarmente grave — dice il professor De Benedetti — ma durante il trasporto a Savona Lorenzo, che sino a quel momento si era mantenuto perfettamente lucido si parlava, ha perso conoscenza a causa, forse, di una emorragia interna.

Al «San Paolo» è stato portato immediatamente in sala rianimazione e sottoposto a radiografie. Verso le 14 è stato trasferito all'ospedale Gaslini. I medici si sono riservati la prognosi per trauma cranico con ferita lacero contusa, eruttosi interno e stato di coma.

L'Aurelia interrotta anche per le cipolle

Savona, 20 maggio.

(n. s.) Nella tarda serata, la via Aurelia è rimasta parzialmente interrotta per un singolare incidente. Verso le 21,30, tra Bergeggi e Torre del Mare, un camion, diretto verso Ponente, ha perso un carico di cipolle, che si sono sparse lungo la carreggiata.

Il manto stradale è stato ricoperto dalle cipolle schiacciate dai veicoli ed è diventato sdrucciolevole. Sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno lavato l'Aurelia con potenti getti di acqua. Il traffico per quasi un'ora è stato a senso unico.

Danni per qualche decina di milioni nel reparto orlatura

Incendiato di notte con le "molotov" il calzaturificio Taverna a Ventimiglia

Danneggiate anche le scorte - Tutti gli operai sono da giorni in cassa integrazione parziale

Ventimiglia. Attraverso queste finestre sono state lanciate le molotov nel calzaturificio

(Dal nostro corrispondente)

Ventimiglia, 20 maggio.

Attentato questa notte a Ventimiglia. Alle due e trenta circa, tre bottiglie molotov sono state lanciate contro il calzaturificio Taverna, nel centro cittadino, sulla passeggiata a mare Felice Cavallotti. Gli ordigni, gettati contro le finestre del primo piano, sono finiti nel reparto orlatura, danneggiando gravemente i macchinari.

Il fuoco ha avuto facile esca tra le scarpe e le scatole delle calzature. Sono stati gli abitanti della zona ad avvisare i vigili del fuoco di Sanremo, che sono intervenuti con tre automezzi, riuscendo ad avere in breve tempo ragione delle fiamme.

Intanto accorreva anche la polizia. Giuseppe Pukli, proprietario della fabbrica, ha dichiarato che i danni, da una prima sommaria stima, dovrebbero essere dell'ordine di alcune decine di milioni. Ha detto: *«Non si possono valutare solo quelli arrecati ai macchinari, ma anche al pellame e alle scarpe già pronte per la spedizione. Il materiale era al piano rialzato, che i getti degli idranti dei vigili del fuoco hanno inondato».*

Il calzaturificio Taverna, la maggiore industria della città, occupa 110 operai che, da pochi giorni, erano stati messi per due giorni la settimana (per sei settimane consecutive) in cassa integrazione. Per ora non è possibile dire quando verrà ripreso normalmente il lavoro.

Gli inquirenti sono orientati a credere che si tratti di un gesto di estremisti proprio perché l'azienda ha ricorso alla cassa integrazione.

Le organizzazioni sindacali hanno proclamato per oggi pomeriggio uno sciopero generale. Una manifestazione di protesta si è svolta nella sala consiliare del Comune. E' stata energicamente ribadita dai rappresentanti della Cgil Cisl Uil la necessità non solo di una maggiore vigilanza da parte delle autorità di polizia, ma anche dei lavoratori stessi. *«Per poter isolare i gruppi eversivi che tentano di impedire, con un clima di tensione criminale, un civile confronto sulla crisi economica che sta attraversando il nostro Paese».*

In serata la polizia avrebbe trovato due testi: una coppia di olandesi che ha visto alcuni giovani allontanarsi dal luogo dell'attentato.

Italo Merlo

Il processo lunedì alla corte d'assise d'Imperia

Devastò il bar, aggredì due persone perché non volevano dargli da bere

Una delle vittime morì il giorno dopo - Imputato un giovane imperiese

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 20 maggio.

(b. c.) Un giovane di Arma di Taggia, Gian Carlo Rebaudo, 30 anni, detenuto nelle carceri di Imperia, comparirà davanti ai giudici per due processi, lunedì e martedì. Sarà giudicato dal tribunale per lesioni volontarie aggravate e dovrà rispondere lunedì, in corte d'assise, di omicidio preterintenzionale, violenza privata continuata e danneggiamento aggravato.

Il processo in corte d'assise trae origine da una lite avvenuta, la notte di Capodanno 1974, all'interno del bar ristorante «Capo Verde» di Arma di Taggia, gestito da Umberto Capacchione, 32 anni. Verso l'una Rebaudo, che aveva bevuto molto per festeggiare l'anno nuovo, entrò nel locale chiedendo di bere ancora: al rifiuto di Capacchione reagì con violenza, colpendolo alla testa con un bicchiere e alla spalla con un tubo di ferro. Nel corso della colluttazione devastò l'interno del bar, rompendo bicchieri, bottiglie e tre grosse vetrate, con danni per circa due milioni.

L'imputato sferrò poi un pugno a un altro avventore, Rinaldo Villa, 59 anni, abitante ad Arma di Taggia, via Toselli, *«procurandogli* — dice la sentenza di rinvio a giudizio — *lesioni e stato di choc da cui derivava la morte».* Villa dapprima non sembrò gravemente ferito, ma morì improvvisamente, a casa, il giorno dopo.

Durante l'istruttoria Rebaudo ha dichiarato di non ricordarsi nulla di quanto è avvenuto: *«Avevo bevuto troppo».*

Primo incidente alla "Mongrifone"

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 20 maggio.

(n. s.) Primo incidente al pericoloso incrocio di via Don Minzoni con il piazzale della nuova stazione Mongrifone. Una moto sulla quale viaggiavano Francesco Lo Conte, 18 anni, abitante in via Roveda 3-1, e Filomena Cadeddu, 14 anni, via Bianzi 5-3, proveniente da via Vittime di Brescia, si è scontrata con un'auto condotta da Loriana Bignami, 39 anni, via Labriola 7-4.

La Cadeddu è stata ricoverata al «San Paolo» con prognosi di 40 giorni per frattura della gamba destra, mentre il Lo Conte è stato medicato e giudicato guaribile in 10 giorni.

IMPERIA — La delegazione provinciale di odontoiatria ospedaliera, a cui hanno aderito, fra gli altri, gli ex missini Canessa, Mignasso e Garibaldi, ha assegnato le cariche direttive: presidente della delegazione Michele Morchio, di Imperia; delegato provinciale Gian Ferretti, di Diano Marina.

Lungo la via Aurelia

Variante a Finale iniziati i lavori

(Nostro servizio particolare)

Finale Ligure, 20 maggio.

(r. c.) Sono iniziati in località Costastelli, tra Finale Ligure e Varigotti, i lavori per la realizzazione di una variante all'Aurelia che permetta ai tecnici dell'Anas di procedere alla bonifica della parete rocciosa interessata da un vasto movimento franoso.

Processo in assise d'appello per un omicidio di Savona

Perizia psichiatrica per uno dei giovani accusati del delitto alla "Conca Verde"

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 20 maggio.

(g. b.) Il processo in corso d'assise d'appello a carico di Domenico Maletta, 19 anni, e Giuseppe Costanzo, di 20, già condannati a trent'anni di reclusione dalla corte d'assise di Savona per l'omicidio di Mario Solari, è stato rinviato a nuovo ruolo. Lo hanno deciso questa sera, dopo quasi due ore di permanenza in camera di consiglio, i giurati della corte d'appello genovese (presidente dott. Vassetti, procuratore generale dott. Virdis) accogliendo in questo senso un'istanza degli avvocati difensori di Maletta che avevano chiesto l'effettuazione di una perizia psichiatrica nei confronti del loro assistito (la richiesta era già stata avanzata nel corso del processo di primo grado, celebratosi nel giugno dello scorso anno a Savona, ma in quella circostanza era stata respinta).

Questa sera, invece, i giudici genovesi si sono dimostrati di contrario avviso, accogliendo appunto l'istanza e disponendo una perizia psichiatrica nei confronti del solo Maletta: per questo motivo hanno rinviato gli atti al giudice istruttore del tribunale di Savona.

Maletta e Costanzo dovevano rispondere dell'omicidio di Mario Solari, un commerciante di 53 anni residente ad Arenzano che Maletta aveva ferito mortalmente la sera del 19 maggio 1975 a Savona, nella zona della Conca Verde. Solari, ricoverato in ospedale, era morto cinque mesi dopo il tragico fatto.

In primo grado i due giovani erano stati ritenuti responsabili, oltre che di omicidio, di tentata rapina, furto aggravato e porto e detenzione abusiva di arma da fuoco. Insieme a loro venne condannato a dieci mesi di reclusione per favoreggiamento un altro giovane, Giuseppe Pettinato, di 19 anni, che però, essendo a piede libero, non è comparso oggi al processo d'appello.

Presto a Sanremo intesa sul programma?

Sanremo, 20 maggio.

(r. o.) Sabato 28 maggio i consiglieri di Sanremo saranno chiamati per l'ultima volta ad approvare il bilancio di previsione per il 1977. Nel caso non si raggiungano i 21 voti richiesti, il comune di Sanremo verrà amministrato da un commissario, che avrà anche il compito di sciogliere il consiglio.

In questi giorni febbrili trattative fra tutti i partiti si sta tentando di raggiungere un accordo programmatico, che permetta non solo l'approvazione dell'importante documento amministrativo, ma anche la collaborazione di tutti i gruppi per la soluzione dei maggiori problemi. *«Ho l'impressione* — ha detto il sindaco Osvaldo Vento — *che ci sia la volontà di trovare un punto d'incontro. Tutti i gruppi vogliono scongiurare la venuta di un commissario».*

Per il socialista Bruno Marra un accordo, soprattutto con i comunisti, è auspicabile al di là della situazione contingente del bilancio.

Una petizione a Pietra per allontanare le prostitute

Non vogliono più "quel mondo" di notte

(Dal nostro corrispondente)

Pietra Ligure, 20 maggio.

Per combattere il dilagante incremento della prostituzione nella zona di confine tra Pietra Ligure e Loano, gli abitanti di via Aurelia, via Milano e via Virginale hanno preparato una petizione corredata da circa 300 firme. Il documento è stato inviato ai sindaci e ai carabinieri di Pietra Ligure e di Loano, ai pretori di Finale Ligure e di Albenga e alla procura della Repubblica di Savona. Alla base della petizione la denuncia di un fenomeno che provoca turbamento alla tranquillità di vita e scandalo continuo e si chiede di intervenire per eliminarlo «in nome dell'ordine pubblico e del buon costume».

Da tempo la popolazione è allarmata per una situazione che sta raggiungendo insostenibile. Ogni sera lungo la via Aurelia, nel tratto compreso tra l'ospedale Santa Corona e il bivio per il lungomare di Loano, stazionano molte mondane. La loro presenza genera un traffico automobilistico «particolare» e sovente è causa di spiacevoli equivoci.

Racconta una delle firmatarie della petizione, una infermiera che lavora al Santa Corona: «Passare a piedi al termine del turno di notte ai margini della statale è diventato avvilente e pericoloso. Si viene infatti regolarmente scambiate per "una di quelle" e si è sporcaluate con richieste consequenziali».

Non è il solo guaio a cui ci troviamo chi abita in quella zona. Le abitazioni stanno apparendo nei muri: hai che portano verso la campagna e qui liberano a terra gli effetti del mestiere. Talvolta le mattine devono raccattarne un cumulo — racconta un dipendente della colonia permanente Città di Milano — quando i bambini escono per la passeggiata può accadere che, incuriositi, li raccolgano».

I genitori, inoltre, devono adoperarsi per impedire ai figli di assistere a violenti alterchi fra concorrenti per il possesso di un pezzetto di marciapiede. Qualche protettore saputo dalla raccolta delle firme, ha cercato di intimorire con le prepotenze i promotori dell'iniziativa.

Nonostante le intimidazioni però, sulla necessità di drastici provvedimenti da parte delle forze preposte e di qualche decreto tutti gli abitanti di Pietra e di Loano sono apparsi d'accordo. Ad esporre non sono soltanto coppie di ordine morale, come abitanti e due parroci di Pietra e di Loano, le suore di Carità e l'Istituto per orfanelle Virginale, ma anche molti esercenti e ristoratori, fra gli aderenti alla petizione vi sono infatti parecchi membri del Santa Corona, dell'ospedale civile di Loano e delle colonie marine, carcerati liberatori, esercenti e commercianti, ed anche esponenti delle sezioni di supporto dei due comuni.

Adesso sono le autorità a dovere muoversi per eliminare la piaga. Il sott. Nicolò Tortarolo, sindaco di Pietra Ligure, non si fa illusioni: «E' stato sollevato un problema grosso. Siamo al corrente delle lamentele dei cittadini residenti nella zona di Pineuse. Interesseremo» la prefettura della Repubblica e troveremo insieme ai nostri colleghi di Loano e ai nostri consulenti legali la strada per trovare un rimedio».

Stefano Delfino

Riviera verde:

OSPEDALETTI, corso Reg. Margherita, 69 - Tel. 55.791
SANREMO, p.za Cesare Battisti, 13 - Tel. 85.455

SANREMO
Affittasi: casa signorile soggiorno, 3 camere, cameretta, doppi servizi, cucina abitabile, ampio balcone, cantina, box, vista panoramica. L. 67.000.000.
Centrale, comodissimo: 3 vani, cucinetta, bagno, balcone, riscaldamento centrale. L. 32.000.000.

OSPEDALETTI
Monolocale panoramico modernamente arredato L. 24.000.000.
Alloggi pronti ad agosto: 1-2-3 vani + servizi, centralissimi, tranquilli, vicino mare.
RATEALE MUTUO AL 6%.

VINADIO TERME
(CUNEO)
Convenzioni con mutue
Cure per artrosi e reumatismi
Telefono 95.881-95.141-95.292
Periodo dal 1° giugno al 31 ottobre
PREZZI:
Pensione completa 10.350
Cure termali non mutualistiche 7000
Servizio giornaliero di pullman da Cuneo FF.SS. alle Terme

DELFINO & DOGLIOTTI s.r.l.
Concessionaria esclusiva
PEUGEOT • SUZUKI • LAMBRETTA
SEDE ED ESPOSIZIONE
via Cadorna 40 (Legino) Savona - Tel. 805.553/73
SALONE
C.so Tardy e Benech 67R - Savona - Tel. 802.806

FINANZIAMO
Attività artigiane, commerciali, industriali. Prestiti a dipendenti di qualsiasi azienda. Massima segretezza e celerità
S.F.L.D.A. s.p.a.
CUNEO Piazza Europa, 35 Tel. 62.086
SANREMO Piazza C. Battisti, 13 Tel. 85.425
ALBA Via Roma, 2 Tel. 34.193
LIMONE PIEMONTE Via Roma, 13 Tel. 92.079

1ª MOSTRA MERCATO NAZIONALE ANTIQUARIATO
SALUZZO
PALAZZO DELL'ARTE
22 maggio - 12 giugno 1977

Per questa pubblicità rivolgersi alla
Publikompass
GENOVA Via E. Vernazza, 23 - telef. 587.588
SAVONA Via Assarotti, 1/1 - t. 288.405, 30.319
IMPERIA Via Matteotti, 16 - telefono 60.777
SANREMO Via Giolitti, 47 - tel. 85.072, 83.366

CASA DI CURA "VILLA SPERANZA"
VIA GOETHE, 329 - SANREMO
CHIRURGIA GENERALE - MEDICINA GENERALE
Tutte le specialità mediche e chirurgiche - Check-Up - Crioterapia (emorroidi - ragadi - fistole)
CENTRO diagnostico per:
Malattie colon-retto vie biliari - Dissoluzione calcoli
PRIMARI CONSULENTI DI OGNI SPECIALITA'
Per appuntamento telefonare al 0184 85.233/4/5

Predisposto un piano

Borgio Verezzi sarà "salvato,,

Interventi nel centro di Borgio e nel borgo saraceno - Spesa di 52 milioni

Borgio Verezzi, 20 maggio.

Il centro storico di Borgio ed il Borgo saraceno di Verezzi saranno salvati. Tra diciannove mesi, in tutto precede senza intoppi entreranno in vigore i cinque piani particolareggiati di zona che il Consiglio comunale ha affidato ad una équipe di esperti di primissimo piano.

Dice il sindaco Enrico Rembado: «Abbiamo scartato l'ipotesi di un concorso nazionale perché ci siamo resi conto che il problema è urgente e deve essere risolto nel più breve tempo possibile. Verezzi, soprattutto, bloccata completamente dal vincolo della Sovrintendenza, ha bisogno di uno strumento che le permetta di rivivere, di risanare le sue case e di frenare la continua emorragia di abitanti che si è verificata negli ultimi anni. Oggi nelle quattro borgate, Piazza, Poggio, Crosa e Boccaro, sono rimaste poco più di duecento persone, in gran parte vecchi e bambini».

I piani particolareggiati, uno per ogni borgata, procederanno parallelamente a quello di Borgio e saranno elaborati in base ai risultati di una approfondita indagine socioeconomica. I progettisti, incaricati secondo le loro capacità professionali, senza tener conto delle indicazioni dei partiti, effettueranno una ricerca sulla situazione architettonica ed urbanistica, sulla consistenza edilizia, sulla stabilità i arretati, lo stato igienico e tecnologico delle case.

Un vero e proprio censimento: Aggiunge il sindaco: «Nella convenzione che stipuleremo tra pochi giorni, i tecnici si impegneranno ad aprire il più ampio dibattito possibile con la popolazione, per garantire una partecipazione diretta e per far comprendere lo scopo e l'utilità del piano. Nomineremo anche una commissione da affiancare agli urbanisti, che sarà composta da tutte le forze politiche e sociali di Borgio».

Per il centro storico di Borgio, la spesa prevista è di venti milioni, per il Borgo saraceno supera i 32 milioni. Su un totale di 52 milioni, soltanto 16 saranno a carico del Comune, gli altri verranno garantiti da contributi regionali. «Il piano regolatore — spiega l'assessore Aldo Alcardo — ha già delimitato i cinque nuclei ed ha messo quindi le premesse per un intervento particolare. Per Borgio il problema è più semplice, mentre a Verezzi i gruppi di case dalle borgate devono essere risanate e recuperate sia dal punto di vista ambientale che da quello abitativo».

Concludo Alcardo: «Ci sarà la possibilità di sviluppare certe attività commerciali, ora abbandonate, e gli abitanti potranno finalmente ottenere sovvenzioni o mutui agevolati per ristrutturare le loro case. Verezzi deve diventare un centro storico vivo, non permetteremo che venga trasformato in un museo».

F. C.

Al via il massimo campionato di pallone elastico

Uno scudetto in Liguria?

Speranze riposte sul campione d'Italia Massimo Berruti, che quest'anno difende i colori della "Quaglia-NuovaMag" di Diano Castello - In serie A anche la neopromossa "Pianese Conad" di Imperia - Protestano a Diano per il calendario estivo

La Liguria sogna uno scudetto: quello del pallone elastico, che da domenica farà scattare il suo massimo campionato. Al via dieci «quadrette»: otto piemontesi, in omaggio alla regione che di questo sport è la culla e due liguri, o meglio imperiesi, per l'unica zona italiana che fa da contraltare al monopolio pallonistico subalpino.

Sognare il tricolore non è avventato quest'anno in riviera. La «Quaglia-Nuova Mag» di Diano Castello, infatti, ha centrato il grosso colpo ingaggiando Massimo Berruti, campione d'Italia e favorito d'obbligo, che con la sua «quadretta» (Solferino, Bienzo e Strotto), sarà l'uomo da battere. E poi c'è la neo-promossa «Pianese-Conad» di Imperia, che ha riportato nel capoluogo la serie A dopo venticinque anni di assenza, e in Liguria il «figliol prodigo» Augusto Arrigo, che si avvarrà della collaborazione di Galliano, Corso e Baldizzone.

Per Arrigo le possibilità di inserirsi nel discorso scudetto — che sembra un fatto privato tra Berruti, Bertola (Albese) e Balocco (Vallebormida) — sono poche, ma l'alfiere di Chiusavecchia potrebbe recitare la parte dell'outsider, anche se tutto sarà difficile fin dall'esordio. Sarà impegnato in una tremenda trasferta al «Mermet» di Alba, il palcoscenico più prestigioso di questo sport, dove si potrà di fronte a migliaia di persone e dove Arrigo si troverà contro Bertola.

Massimo Berruti riuscirà a portare lo scudetto in Liguria?

Berruti, comunque, sta già calamitando gli appassionati dai centri dell'Imperiese tradizionalmente più attaccati a questo sport (Imperia, Diano Castello, Pieve di Teco, Taggia) e da Andora, propaggine saronese del pallone elastico. Per avere Berruti in Liguria, anche in base agli orientamenti federali che volevano dividere fra Piemonte e Liguria i due «superassi» Berruti e Bertola, la «Quaglia» ha fatto l'impossibile riuscendo amicizie potenti e mettendo mano con generosità (nonostante le recenti restrizioni della Fipe) ai portafogli. Anche la Pianese ad Imperia ci aveva provato, pensando magari di unire le proprie forze al Porto Maurizio (serie B), ma poi la spesa, 18-20 milioni circa, è apparsa insostenibile.

Così l'asso di Canelli, 29 anni, ragioniere, è approdato a Diano Castello, che potrebbe anche diventare il suo nuovo rifugio artistico: in Piemonte, infatti, è apprezzato pittore. «Dipingo fin dai tempi della scuola — dice —. Ma il pallone elastico ce l'ho nel sangue. In famiglia ce lo tramandiamo di generazione in generazione. Non è, infatti, il primo Berruti che entra nella storia del pallone elastico.

Il suo arrivo crea passione, ma anche polemiche. Il calendario del campionato, non ancora «computerizzato» come nel calcio, infatti, allontanerà Berruti per quasi tutti i venerdì di luglio e di agosto da Diano Castello. «E noi contavamo su quel periodo per attirare i piemontesi in vacanza e fare grossi incassi», dicono stizziti i dirigenti dianesi. *Ma non è l'unica polemica che il pallone elastico alimenta in riva al mare. Ad esempio il Porto Maurizio non potrà partecipare al campionato di serie B perché il suo sferisterio confina con la fiancata del duomo ed è intervenuto un «veto» in quanto i palloni sporcherebbero lo storico monumento. E con il Porto Maurizio sono rimasti bloccati anche ottanta ragazzi del centro addestramento federale.*

In serie B, invece, giocherà la «Don Dagnino» di Andora, retrocessa di fatto, mentre dovrebbe essere assente la Taggese, inattiva da un anno per problemi finanziari.

Di ligure in serie A, comunque, oltre alle «quadrette» di Berruti e Arrigo, ce ne sarà una terza: quella di Miriano Devia, anche lui di Chiusavecchia, che però giocherà in Piemonte, a Cellamonte Monferrato dove è approdato dopo le sfortunate esperienze di Toggia e Andora, conclusa con la retrocessione fra i cadetti.

Bruno Mosticone

Deve arrivare un oculista da Imperia

I medici savonesi si rifiutano di effettuare un "trapianto,,

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 20 maggio.

(s. s.) *I medici savonesi avrebbero insensibili al problema dei trapianti. Per il prelievo delle cornee di un donatore morto a Savona, è stato costretto a intervenire un oculista di Imperia.* «Ancora una volta — dice *Mariuccia Bergero, presidentessa provinciale dell'Associazione italiana donatori organi* — i medici savonesi hanno perso un'occasione per aiutare gli infelici che attendono di vedere con gli occhi di altre persone».

Il cosso è quello di Francesco Biasi, ex capo personale viaggiante delle FF. SS., 61 anni, iscritto all'Aido, che aveva messo a disposizione i suoi occhi. Subito dopo la sua morte è stata la signora Bergero, che si è messa alla ricerca di un medico disposto ad effettuare il prelievo delle cornee, attese da due pazienti di Voghera.

«E' stata una gara con il tempo — *osserva la presidentessa dell'Aido* — perché, passato un brevissimo periodo, le cornee subiscono danni irreparabili. Non è stato però possibile trovare a Savona un sanitario che accettasse di operare. Tutti affermavano che la nuova legge sui trapianti non consentiva loro alcun intervento, e che pertanto non se la sentivano di rischiare un'incriminazione».

Secondo tale legge il prelievo ed il trapianto devono essere eseguiti in quegli ospedali e da quei medici muniti di regolare autorizzazione ministeriale. Per ora queste autorizzazioni non sono ancora state rilasciate, per cui l'Aido, confortata dall'appoggio dei funzionari del ministero della Sanità, continua a procedere con il metodo tradizionale.

L'esponente dell'Aido si è allora rivolta alla sezione di Imperia il cui presidente ha trovato un medico-oculista, il dottor Enrico Lai, che, giunto a Savona, è riuscito appena in tempo a prelevare le cornee che, con una staffetta della Stradale, sono state finalmente portate a Voghera.

La disgrazia ad Alassio

Bambino morì in piscina a giudizio l'albergatore

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 20 maggio.

(s. s.) Un albergatore di Alassio, Luigi Cappello, 37 anni, via Ferreri 77, è stato rinviato a giudizio per omicidio colposo. Tre anni fa nella piscina del suo esercizio morì annegato il piccolo Mauro De Michelis, 5 anni, figlio del presidente dell'Azienda di Soggiorno di Laigueglia. Secondo la sentenza di rinvio a giudizio il Capello avrebbe realizzato la piscina con materiale di scarsa consistenza.

Il drammatico episodio avvenne il 3 settembre del 1974: Mauro De Michelis riuscì ad allargare un piccolo varco aperto nella recinzione, fatta di stuoie, e cadde nella piscina colma d'acqua. Un altro bimbo, Loris Buffa, 6 anni, figlio di una cameriera dell'albergo, corse dalla madre a dare l'allarme. Numerose persone, tra le quali Luigi Cappello, accorsero ai bordi della piscina, ma in un primo momento non videro nulla. Quando si accorsero dell'accaduto era ormai troppo tardi: il cuoco Lazzaro Abbattista si tuffò in acqua, recuperò il piccino, che venne sottoposto a respirazione artificiale, ma tutto si rivelò inutile.

Nella richiesta di rinvio a giudizio, accolta poi dal giudice istruttore Acquarone, il procuratore della Repubblica, Camillo Boccia, aveva accusato l'albergatore di *«negligenza e imprudenza»*.

FINALE LIGURE — Prosegue l'agitazione dei dipendenti comunali. Ieri mattina si è svolta un'altra riunione dei delegati, che hanno convocato per mercoledì un'assemblea generale di tutto il personale. I dipendenti chiedono ciò vengano regolarmente corrisposti gli scatti di anzianità.

SAVONA — Oggi, alle 16,30, nella sede del circolo culturale «Piero Calamandrei», dibattito sul tema «Musica, industria dello spettacolo, condizione giovanile». Introdurrà Peppo Del Conte, tapo redattori di «Gong», rivista di cultura e musica progressiva.

Dati negativi anche per il primo trimestre del 1977

Sempre male l'economia savonese

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 20 maggio

Si mantiene complessivamente pesante la situazione economica nella provincia di Savona. Nel primo trimestre del 1977 il costo della vita, calcolato dall'ufficio provinciale di statistica, è risultato pari a 172,3 (100 nel 1973) a fronte di 167,2 registrate nel trimestre precedente. In particolare l'indice degli alimentari è passato da 176,2 a 186,9 e quello dell'abbigliamento da 168,5 a 171,2.

Tra i generi alimentari i maggiori aumenti si sono avuti nel pane, da 405 a 418 lire, nel riso in pacchi, da 887 a 1.018, nella carne in genere, nei formaggi e nel caffè tostato. Il cui prezzo medio è passato da 6.300 a 8.324. Nell'industria la situazione è rimasta pressochè stazionaria, con flessioni nella produzione e nella vendita. Particolarmente difficile la situazione nell'edilizia edilizia che, nel primo trimestre dell'anno, si è concretizzata in sole 50 abitazioni iniziate, per complessivi 23 mila mc, a fronte dei 200 mila registrati nel corrispondente periodo del 1976.

Le opere ultimate sono state pari a 101 mila mc, contro i 113 mila del primo trimestre dello scorso anno. A Savona città non è stata iniziata alcuna opera mentre, quelle ultimate sono state pari a 132 mc contro i 18 mila dello stesso trimestre '76.

Per quanto riguarda il commercio, nella di rilevante da segnalare: andamento discreto nella grande distribuzione, soddisfacente nelle calzature e nei pesticci, flessione nelle vendite di prodotti e di generi alimentari. Anche il movimento turistico ha fatto registrare una diminuzione nei tassi delle presenze, mentre una buona affermazione si è avuta nel comparto degli stranieri. Nei primi tre mesi dell'anno il movimento è stato, complessivamente, di 1.577.881 giornate di presenza con una diminuzione, rispetto al corrispondente periodo del 1976, del 5,1%. Più che raddoppiate (138%) le presenze straniere, che sono state pari a 44.536, mentre quelle italiane hanno subito una diminuzione del 7% circa.

Per ciò che concerne le presenze nelle singole località, sono diminuite ad Alassio, Albissola, Loano e Finale Ligure, mentre sono aumentate in tutti gli altri centri rivieraschi.

Una nota positiva viene dall'Ufficio di collocamento, che denuncia una sia pur lieve diminuzione degli iscritti nell'elenco dei disoccupati, scesi da 3672, quanti erano alla fine del gennaio scorso, a 3561. Per la composizione delle vertenze sindacali poco dinamiche anche le ore di sciopero, che sono state complessivamente 117.515, e assai meno della metà di quelle registrate nell'ultimo trimestre dello scorso anno. Per contro sono aumentate le ore di cassa integrazione, passate da 221 mila 433 del trimestre precedente a 336 mila 978.

Sempre nei mesi di gennaio, febbraio e marzo, si è avuto un aumento del 36,8% nei protesti cambiari rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno e del 9,28% in confronto all'ultimo trimestre del 1976. Infine ci sono stati 24 fallimenti, di cui 17 nel commercio, 5 nell'industria e 2 nel credito.

n. s.

Grazie alle norme fitosanitarie applicate fiscalmente

Fiori della Riviera respinti in Germania

Con la festività della «madre», la stagione floricola ligure per la raccolta e la commercializzazione dei fiori recisi, inizia il suo lento declino verso l'esaurimento. I sintomi di questo fenomeno annuale, già si avvertono sul mercato dei fiori di Sanremo e alle frontiere della Repubblica Federale tedesca.

Sul primo il prodotto (in particolare il garofano) comincia a scarseggiare, anche se in quest'ultimo periodo di stagione le condizioni climatiche sono state assai favorevoli. Alle frontiere della Repubblica Federale, i controllori fitosanitari hanno riscoperto la «bega verde» con uno stillicidio di rifiuti di partite di garofani infestati, e ciò dimostra che la floricoltura tedesca ha ridotto il suo ciclo produttivo e di conseguenza deve essere protetta.

La «peppe» fitosanitaria tedesca, infatti, rappresenta lo sbarramento più elegante ed efficace per raggiungere lo scopo. Anche se la stagione floricola non è ancora terminata, sulla base dei dati statistici raccolti dalla direzione del mercato dei fiori di Sanremo per la produzione e dell'osservatorio fitopatologico relativi alla esportazione si può già abbozzare un bilancio consuntivo.

Innanzi tutto si rileva che la flessione delle superfici coltivate a fiori recisi, nella stagione che sta per finire, non ha subito quell'arresto che molti speravano. Altri terreni fertili, in posizioni ottimali, serviti da strade e dotati di acqua, sono stati sacrificati sull'altare della dubbia politica della seconda casa, mentre altri sono rimasti gerbidi e o sono stati convertiti in colture di fronde ornamentali (eucalyptus-populus, ruscia ecc.) in quanto queste colture, il cui prodotto fa registrare ogni anno una domanda vivace, richiedono scarsissimo impiego di mano d'opera.

Alla diminuzione della superficie coltivata a fiori nella provincia di Imperia, che secondo stime approssimative in questa stagione si è ridotta a soli 2000 ettari (2837 ettari nel 1976), ha fatto riscontro una diminuzione della offerta in tutto l'arco del ciclo produttivo. Infatti mentre nella stagione floricola 1975-76 i cesti affluiti sul mercato dei fiori di Sanremo sono stati 230 mila 654, nella stagione in corso sono risultati 224 mila 480, con una flessione in percentuale pari al 2,5 per cento.

Logicamente la diminuzione dell'offerta ha determinato una rivalutazione del valore delle vendite pari al 22 per cento rispetto alla scorsa stagione.

Di questo aumento si potrà, in parte dovuto anche alla svalutazione della nostra lira, la festa maggiore e da attribuire alla rosa, il cui prezzo medio stagionale ha subito un aumento di ben 67 lire per stelo, passando da 260 lire della stagione 75-76 a 327 lire in questa stagione, mentre l'aumento pro-stelo del garofano è stato di sole 3 lire (stagione 1975-76 lire 70; 1976-77 lire 73).

Una nota positiva, invece, è da registrare nel comparto della margotteria, che ha mantenuto per tutta la stagione una buona offerta a prezzi sempre sostenuti.

L'esportazione di fiori recisi e verde ornamentale, che in questo particolare momento congiunturale di tutta la economia italiana e quella che maggiormente ci interessa, ha subito in quantità una flessione del 7,46 per cento rispetto allo scorso anno, con ben 14 milioni e 691 mila steli di garofani esportati in meno (1976-77 183 milioni e 200 mila steli; 1975-76 196 milioni). Lo parte mancina è stata accolta nel mese di aprile scorso, in cui la esportazione del garofano ha subito una flessione del 24,75 per cento pari a 28 milioni e 300 mila steli di garofani, mentre il mese di febbraio è stato ottimo essendo in quel mese la esportazione aumentata del 21,75 per cento corrispondente a 5 milioni e [illegible] steli.

Secondo i primi rilevamenti della prima quindicina del mese di maggio, grazie alla festività della «madre», [illegible] sentita in tutti i Paesi nordici, si dovrebbe essere stato un buon recupero, tanto da far ritenere con fondamento, che il saldo negativo del 7,46 per cento della esportazione sino ad oggi rilevato, al termine della stagione, si possa ridurre di qualche punto. La liberazione delle importazione di fiori recisi dei Paesi terzi, sancita dalla Comunità economica europea nel dicembre 1975, ha incominciato a produrre i suoi effetti negativi, del resto già avvertiti dagli olandesi (principali [illegible] con i tedeschi del provvedimento di liberalizzazione) fantoche, in una recente riunione avvenuta a Bruxelles, hanno richiesto con insistenza l'accelerazione dell'iter burocratico per la emanazione di severe norme di salvaguardia.

Nel comparto della margotteria l'andamento della corrente di esportazione è stato nel complesso assai positivo con un aumento complessivo del 4,50 per cento.

Aldo Sarchi

Alla "Munta e china" di Rialto

Due nonni a confronto

Finale Ligure, 20 maggio.

(r. c.) **Sanio Calcagno, 83 anni, di Voze e Guido Verzoletti, 91 anni, di Savona, saranno i principali protagonisti, domenica a Rialto, della quarta edizione della «Munta e China», l'ormai tradizionale marcia non competitiva organizzata dalla Polisportiva Rialtese.**

Calcagno, che l'anno scorso è stato preceduto al traguardo dal suo «amico-rivale», ha lanciato la sfida: «Voglio la rivincita e questa volta dimostrerò a tutti che il più forte sono io», ha detto agli organizzatori all'atto dell'iscrizione. Verzoletti, ovviamente, ha accettato. I due «nonni», grandi camminatori e appassionati di podismo nonostante l'età, si erano già dati appuntamento a Rialto durante la «Passeggiata attraverso i sentieri danteschi», ma per motivi di salute Calcagno aveva dovuto dare «forfait» permettendo così a Verzoletti di conquistare la coppa quale concorrente più anziano.

La «Munta e China» è lunga 12 chilometri: partendo dalla piazza della chiesa i partecipanti raggiungeranno le località Scuti, Creveglione, Taglietto, Mulino, Calvi, Villa, Cheirano, Cà dr Rizzi, piazza Alpina con arrivo in piazza della chiesa.

Il tempo massimo consentito è di quattro ore. Lungo il percorso funzioneranno tre posti di ristoro.

SPETTACOLI

GENOVA

AMBASSADOR: Il tempo di fermare il cuore.
ARISTON: Cuore selvaggio.
ASTOR: Tutti defunti... tranne i morti.
AUGUSTUS: L'uomo sul tetto.
CLIOS: Le nuove avventure di Furia.
GIOIELLO: Mondo porno oggi.
GRATTACIELO: Donne così si fa per dire.
LUX: Nerone.
NUOVO PALAZZO: Le nuove avventure di Furia.
OLIMPIA: Le piacce del venerdì.
ORFEO: Metadolcemare.
PLAZA: Due superpiedi quasi piatti.
RITZ: Mezzo bruciati.
RIVOLI: Dentro di una notte nella...
SMERALDO: Ultimo mondo cannibale.
UNIVERSALE: Ben Hur.
VERDI: Quelli dell'autostrada.
TEATRO GENOVESE: Don Giovanni di Molière. Teatro Stabile di Torino.
STABILE E. DUSE: Si compra di Durrenmatt. Compagnia dello Stabile.
ARENZANO - ITALIA: Sgnore.
RAPALLO - GRIFONE: Il marito in collegio.
ITALIA: La stanza del vescovo.
S. MARGHERITA L. - CENTRALE: L'Italia s'è rotta...
MIGNON: Quella strana ragazza che abita in fondo al viale.
LUX: Quinto sfinestre.
RECCO - ANNA: Maria che cosa si sappia in giro.

SAVONA

DIANA: Ben Hur.
ELDORADO: Napoli spara.
ARI: I quattro dell'Ave Maria.
OLIMPIA: Il marito in collegio.
JOLLY: Orgasmo Orco.
LUX: Se mi arrabbio spacco tutto.
SALESIANI: Non si scrive più auguri a Milano segue Roma.
FILMSTUDIO: Vakaza.
ASSISI - COLOMBO: Donne così si fa per dire.
RITZ: Il pinzellone della mutua.
ALBENGA - ASTOR: Gli ultimi angioletti di un crepuscolo.
ASSIRA: Cielo di piombo luminose Calligahan.
CRISTALLO: La neve del diavolo.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Inspettore...
ALBISSOLA MARE - MARCONI: L'assassino va a morire.
ACTARI - VALLECHIARA: Attenti ragazzi che compra papà.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: La supervergine di mio padre.
CRISTALLO: Il diavolo dei Tarocchi.
DELLA ROSA: Vai col liscio.
CARCARE - ITALIA: Tarzan's gang Tarzan.
OLIMPIA: Pippo, Pluto e Paperino alla Fiera.
CALIZZANO - SCORPIONE: Preparati la bara.
CERIALE - LOS ANGELES: Quarti di nobiltà di famiglia.
FINALE LIGURE - ONDINA: La stanza del vescovo.
IDEAL: Sexy Center.
LOANO - PERLA: Cherlouse.
LOANESE: Cervo, lo sguardo di Satana.
MILLESIMO - ITALIA: Signori e signore buonanotte.
LUX: Gesù.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Passo più stadio.
APOTORMO - MIGNON: Le Bruce Lee.
VADO LIGURE - ASSIRA: Umberto Napoletano show.
SABAZIA: Sfida a Wham Rafiela.
VALLEGGIA - VALLEGGIA: Il mercenario.
VARAZZE - TEJRO: Sanpietro.

IMPERIA

CAVOUR: Il bianco il giallo il nero.
ROSSINI: Hooker.
AMBRA: Scarmouches.
IMPERIA: I due superpiedi quasi piatti.
DANTE: L'ala o la coscia?
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Anima perra.
CERRI: Il corsaro Nero.
BORDIGHERA - ZENI: Italia a mano armata.
DIANO MARINA - DIANESE: La Valle del Cannabis.
RIVA LIGURE - RIVA LIGURE: Violenza sull'Autostrada.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Emmanuelle l'antivergine.
CENTRALE: Vanno a morir cantando.
SANREMESE: Dudino il sopravvissuto.
ORFEO: Profumo di donna.
SUPERCINEMA: Ritornano quelli della Calibro 38.
LUX: La scarpetta e lo zoo.
ASTRA: Fenir Sole, sorelle Luna.
SIGNORI: Tutti defunti... tranne i morti.
RITZ: Disposta a tutto.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Un borghese piccolo piccolo.
IMPERO: Charlescon.

* * * * * * A CALIZZANO * * * * * *

nuova stazione sciistica

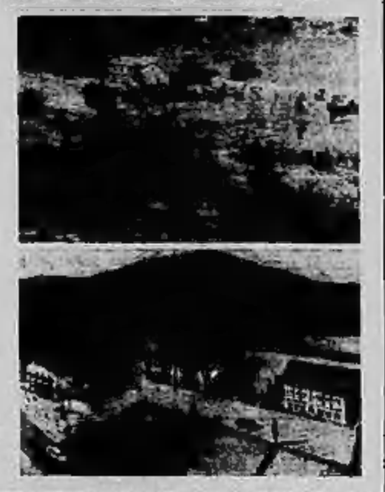
in uno stupendo ambiente naturale.
Montagna e neve a pochi chilometri dal mare.

UN BUON INVESTIMENTO?

COMPLESSO RESIDENZIALE

il PRATO

VENDESI APPARTAMENTI:
1 vano + servizi L. 9.000.000
Camera, soggiorno, + servizi L. 15.000.000
Camera, soggiorno, mansarda + servizi L. 18.000.000
Mutui e dilazioni di pagamento



IMMOBILIARE BERTONASCO tel. 0182/60787 CEVALE (SV) - 018/640881 PIETRA L.

OCCASIONI DELLA SETTIMANA

Alassio
Centralissimi, in cantiere, alloggi veramente signorili, ottime rifiniture, vicinissimi al mare, a partire da L. 52.500.000. Mutui e dilazioni.

Tovo S. Giacomo
Appartamenti in villa, ottima posizione dominante vallata, vista mare, soggiorno, camera, cucina, servizi, cantina, box, a partire da 35.000.000. Dilazioni.

Cipressa
A 200 m dal mare, con bella vista mare, appartamenti signorili in cantiere, varie composizioni, giardini condominiali, campi da tennis, a partire da L. 23.500.000. Pagamenti facilitati.

S. Stefano
In palazzine nuovissime, alloggi dotati ogni comfort, pressi e vista mare, posti auto, da L. 21.000.000. Dilazioni.

Bordighera
Nella conca verde, alloggi nuovissimi, con possibilità giardino, ottima vista mare, a partire da L. 34.000.000. Ampi mutui a dilazioni.

IMMOBILI TRATTATI BENE
L'IMMOBILIARE
IMPERIA - VIA ARGINE SINISTRO - TEL. 0183/273.211

OCCASIONI TUTTEMARCHE

Vi interessa un'auto d'occasione (con garanzia scritta) a un prezzo d'occasione?

Può essere vostra con un piccolo anticipo e una tranquilla rateazione.

I Concessionari Renault della Liguria

PAVIMENTI RIVESTIMENTI IPA per una casa su misura

DIANO MARINA 45922 VIA C. BATTISTI 42
BORGHETTO 970546 VIA AURELIA 52
BORDIGHERA 23727 VIA PASTEUR 1